

TIME REPORT TOTALE ANNO 1998

AZIONI DI FUNZIONAMENTO

F	ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE
S.02	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
S.03	SEGRETERIA PARTICOLARE AUTORITÀ
S.13	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ
S.14	PERSONALE ED AFFARI GENERALI
S.14.01	PERSONALE AUSILIARIO



GP	T.A.
695	2,7%
810	3,2%
2.527	9,9%
947	3,7%
2.130	8,3%



ATTIVITÀ PROPRIE	
GP	T.A.
7.109	27,8%



TOTALE	
GP	T.A.
7.803	30,5%



L	ALTRE AZIONI PROGETTUALI
L.01	SUPPORTO AL CENTRO TECNICO - RUPA - G-NET
L.02	COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INTERNE



GP	T.A.
384	1,5%
310	1,2%



FUNZIONI INTERNE AIPA	
GP	T.A.
694	2,7%

LEGENDA

- GP Att Pr.** = GIORNI PERSONA, RIENTRANTI FRA QUELLI DICHIARATI NELLE "ATTIVITÀ PROPRIE DEL CENTRO DI COSTO", ATTRIBUITI INDIRETTAMENTE
GP Dir. = GIORNI PERSONA DIRETTAMENTE DICHIARATI DAI RESPONSABILI
T.A. = TASSO DI ASSORBIMENTO SUI GP TOTALI

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno 1998	A 07 ASSISTENTI MEMBRI	A 03 CAPIENTE DEL PRESIDENTE	S 04 OSSERVATORIO DEL MERCATO E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	S 05 RAPPORTI CON U.E.	S 06 PIANIFICAZIONE	S 07 PERSONALE INFORMATICO E PIANIFICAZIONE	S 08 RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI E GLI ENTI LOCALI	S 09 STANDARD E METODOLOGIE	S 10 PAREMI	S 11 MONITORAGGIO E VERIFICHE	S 12 ELABORAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	S 13 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	S 15 RILEVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	OSSERVATORIO DELLA SPESA PUBBLICA	S 17 UFFICIO PER L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E LE ATTIVITÀ CULTURALI	POI COORDINAMENTO PIANO III INTERREGIONALI	POB SISTEMA INTEGRATO ANALISI	TOTALE
GDL Processo telematico		9													9			18
Gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità Dipartimento Pubblica Sicurezza					4													4
Regolamento su telelavoro		5					8				3							16
Collegamento Registri Pubblici-Ministero Grazia e Giustizia - Finanze	1															1		2
Gruppo Aipa-Associazioni IT	14																	14
Ministero Grazia e Giustizia - servizi pubblici	1																	1
Riccometro (adempimenti D lvo 109/98)	1																	1
Gruppo di lavoro BPR					19													19
Guida operativa studi fattibilità					5													5
Convegno ISBACC (Bringing Public Administration closer to Society Forum to the Citizens)					3													3
Comitato tecnico scientifico per la valutazione del contenuto didattico e formativo del fornitore risultato aggiudicatario dei corsi						5												5
Convenzione Regione- Piemonte nell'ambito dello sviluppo della Rete Regionale "Piemonte in rete"													3					3
Commissione sulle problematiche tecnologiche ed applicative riguardanti la realizzazione del S.I. unitario della PA																4		4
Ministero Industria MUD Telematico								6										6
Partecipazione attività Gruppo Utenti Function Point								7										7
Min. Comunicazioni Sicurezza delle informazioni								1										1
Partecipazione alla ricerca internazionale "Conservazione a lungo termine dei documenti elettronici"								5										5
Commissione Telefonica per la PA - Ente proponente PGS																10		10
Commissione per l'espletamento di una ricerca di mercato per la realizzazione di un servizio di help-Desk presso il CED della Corte Suprema di Cassazione								4										4
Testo "Sistema Informativo per la PA" (Prof. Batini)								20										20
Coordinamento Gruppo di lavoro del Politecnico di Milano															15			15
Previdenza invalidi civili "Progetto Arconet"			26															26
Ministero Grazia e Giustizia "Progetto SICAP"			27															27
Gruppo di lavoro sui controlli interni Dipartimento Funzione pubblica					6													6
Commissione Prezzi Prodotti Informatici (Dipartimento Funzione Pubblica)								1										1
Commissione presso il Consiglio di Stato per la preselezione acquisizione apparecchiature								1										1
Semplificazione procedura acquisizione forniture servizi natura informatica								8			8							16
Convegno Smau																2		2
Commissioni Ministero Finanze per recupero arretrato																3		3
Comitati tecnici nelle Regioni																4		4
Gruppo Invalidi civili Aipa - INPS, Regioni			15		11													26
Conferenza della SIVERS CONSULTING								1										1
Conferenza della SUN								1										1
Gruppo di lavoro per studio di fattibilità "Dipartimento politiche Sociali"					9													9
Gruppo di lavoro Controllo di gestione Corte/Finanze					2													2
Gruppo di lavoro "Internet"						51				1								52
Aipa - CISIS														15				15
Gruppo di lavoro Anasin - Aipa creato per approfondire i requisiti di cui all'art. 13 e 14 del D lvo n. 157/95, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.													2					2
Società delle Informazioni - Ministero Industria													8					8
Commissione Prof. Limoni "Procedura per l'acquisizione di beni e servizi di informatica"								1										1
Partecipazione Progetto RETINOX - Ministero Interni																14		14
Altri interventi estemporanei (Camera dei deputati, Forum PA, Luiss, seminari, corsi ecc..)					10		11									2		24
Totale	17	14	-	68	58	5	70	30	37	-	4	8	3	25	24	26	14	403

2. Strutture di supporto al Presidente

2.1 Gabinetto del Presidente

Missione dell'Unità organizzativa

L'Ufficio di Gabinetto fornisce supporto al Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

L'attività ha prevalente carattere di supporto tecnico-giuridico e viene, pertanto, svolta in conformità alle priorità dettate da valutazioni, di ordine politico-amministrativo, impartite dal Presidente e dai Membri dell'Autorità in relazione ad avvertite esigenze contingenti.

Organico medio e volumi di attività 1998

Organico medio 6,4 unità.

Lavoro sviluppato, incluse le maggiori prestazioni, 1.771 giorni persona, pari a 276,7 giorni medi per unità (le maggiori prestazioni comprendono sia lo straordinario, sia le prestazioni lavorative eccedenti il lavoro ordinario effettuate dal personale che non beneficia di tale elemento retributivo).

Sintesi delle Attività svolte nel 1998

L'Ufficio di Gabinetto, nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, ha:

- collaborato all'opera personale del Presidente ed alla trattazione di tutti gli affari rientranti nelle attribuzioni del Medesimo;
- svolto la funzione di coordinamento generale, nonché di iniziativa e di impulso dell'attività istruttoria relativa agli affari trattati, sulla base delle direttive emanate dal Presidente;
- curato i rapporti con i Capi di Gabinetto dei Ministri e con i Capi degli Uffici Legislativi delle Amministrazioni, con le altre Autorità e con altri Organismi istituzionali;
- partecipato a commissioni, riunioni (anche interministeriali), seminari, convegni (nazionali e internazionali) per attività propria o in sostituzione del Presidente; per incarico del Medesimo o dell'Autorità;
- svolto attività di consulenza giuridica (anche in via breve) a favore del Presidente, dei singoli Membri e del Direttore Generale;
- fornito assistenza alle Adunanze dell'Autorità in ordine ai profili giuridici delle problematiche più complesse oggetto di esame e alla Segreteria Particolare nella redazione dei verbali e nella elaborazione delle delibere;
- provveduto direttamente, o collaborato, alla redazione di testi di legge e regolamenti nelle materie di competenza, su richiesta del Governo, di altre Autorità o altri Organismi istituzionali, anche nella forma di emendamenti a disegni di legge, o a decreti-legge in corso di conversione;
- curato i rapporti con gli Organi di controllo della Corte dei conti, con particolare riguardo all'applicazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/1993;
- svolto attività di consulenza nei confronti di Enti ed Organismi in ordine alla corretta interpretazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 39/1993 e della legislazione in cui l'Autorità è istituzionalmente coinvolta, nonché del diritto dell'informatica nell'ambito pubblico;
- predisposto le risposte a documenti del Sindacato ispettivo parlamentare;
- curato la raccolta e l'aggiornamento dei testi normativi di riferimento per l'Autorità, provvedendo, poi, alla relativa informazione al Presidente, ai Membri, al Direttore Generale ed agli Uffici, nel rispetto delle singole competenze;
- effettuato, a richiesta, ricerche di testi legislativi e loro interpretazione.

2.1.1 Adempimenti di rilievo

In ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 1996, si è provveduto a fornire al Comitato dei Ministri per la realizzazione della Rete unitaria della Pubblica Amministrazione un'adeguata informativa sulle attività e sui servizi che si intendono realizzare, rispettivamente, con i due lotti oggetto della gara.

Tenuto conto del fatto che con la realizzazione della rete di cooperazione degli Uffici di Gabinetto, il progetto relativo alla Rete unitaria è entrato nella fase di attuazione e che, con l'avvio della procedura concorsuale, il progetto stesso è entrato nella fase propositiva, si è ritenuto di dover rappresentare - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero del tesoro - l'esigenza di prevedere le risorse di cui le Amministrazioni avranno bisogno, una volta realizzata l'infrastruttura. E ciò, sia per il completamento dei servizi generalizzati relativi alla cooperazione applicativa, sia per consentire, alle Amministrazioni stesse, il pieno utilizzo della Rete, avuto riguardo alla circostanza che, con l'esercizio finanziario 1998, sarebbero venute a cessare le risorse a suo tempo stanziato dal decreto-legge n. 307/1996, convertito dalla legge n. 400/1996 per il triennio 1996-1998.

Hanno formato oggetto di segnalazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le complesse e delicate questioni connesse al cambio del millennio ed alla prevista introduzione della moneta unica europea, eventi concomitanti che, pur con differenti implicazioni, attesa la loro natura profondamente diversa, pongono la comune esigenza di adeguare i sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni centrali.

L'Autorità non ha mancato di segnalare il proprio avviso, nel senso che vanno favorite le iniziative volte ad incentivare il rinnovamento tecnologico degli strumenti informatici attraverso meccanismi di contribuzione da parte del Governo, consistenti in sgravi fiscali o sovvenzioni alle imprese, da erogare ad avvenuta realizzazione del programmato progetto, in modo anche da limitare i rischi connessi a pericolosi ritardi. Con l'occasione, è stata data anche notizia della programmata iniziativa dell'AIPA di effettuare un'indagine conoscitiva approfondita, da ripetere altre due volte nel corso del 1999, presso tutte le Amministrazioni pubbliche assoggettate alle norme del decreto legislativo n. 39/1993.

La definizione delle misure di finanza pubblica da inserire nella legge finanziaria per il 1999 ha offerto un'utile occasione per evidenziare - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - l'esigenza di affrontare con decisione il problema della riutilizzazione, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei programmi applicativi realizzati con l'impiego di ingenti risorse finanziarie pubbliche.

È stata, pertanto, predisposta una bozza di articolato, che mira ad estendere a tutte le pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti pubblici territoriali, la titolarità dei programmi applicativi realizzati in base a commesse pubbliche e il diritto di riutilizzare, ove possibile, i prodotti così realizzati in base al *know-how*, alle specifiche tecniche ed all'impiego di risorse umane e materiali che appartengono alla collettività.

Per quanto attiene ai lavori del Gruppo Telecomunicazioni, nell'ambito del Consiglio dell'Unione Europea, concernenti la proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa alla definizione di un quadro tecnico-giuridico di riferimento comune in materia di firma elettronica, si è avuto modo di segnalare alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea l'opportunità di un coinvolgimento dell'Autorità sulle questioni di comune interesse, nell'obiettivo di instaurare - come, di fatto, è avvenuto - una proficua collaborazione, grazie alla quale l'Autorità sta offrendo il proprio qualificato contributo alla definizione del testo di questa importante direttiva.

La questione è stata portata anche all'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'industria, nonché del Ministero delle comunicazioni per quanto attiene allo specifico tema della

firma digitale e dei documenti informatici, nonché della trasmissione degli stessi per via telematica.

Questa circostanza ha offerto l'occasione per segnalare l'esigenza che, contrariamente a quanto fino ad ora avvenuto, sia assicurato un coinvolgimento non episodico dell'Autorità ai lavori che si svolgono in sede internazionale per quanto attiene alle materie relative all'impiego delle tecnologie dell'informazione.

In esito a tutto ciò, l'Autorità sta seguendo l'*iter* di approvazione della citata bozza di direttiva, sia intervenendo alle riunioni tenutesi a Bruxelles, sia curando i rapporti con le altre Istituzioni interessate al provvedimento, formulando osservazioni e proposte in ordine alla scrittura del testo.

2.1.2 Iniziative legislative e nuovo quadro di riferimento normativo

A seguito di un'esplicita richiesta formulata dal Ministro per la funzione pubblica, è stata data piena disponibilità a collaborare ai fini della predisposizione del disegno di legge annuale di semplificazione, in attuazione dell'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Hanno formato oggetto di approfondimento (anche nel corso di riunioni con i consulenti giuridici ed esperti), 14 schemi di provvedimenti, riportati nell'allegato 1, in ordine ai quali sono state formulate osservazioni e proposte di emendamenti nel corso dell'*iter* parlamentare di approvazione.

Hanno, parimenti, formato oggetto di riflessione, per ogni possibile coinvolgimento in sede di attuazione, con specifico riferimento all'attività istituzionale dell'Autorità, 42 provvedimenti, riportati nell'allegato 2, che sono stati tenuti presenti anche ai fini dell'aggiornamento del quadro normativo di riferimento.

2.1.3 Attività regolamentare

L'attività connessa all'adeguamento del quadro normativo ha riguardato i seguenti provvedimenti.

- Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513, "Regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, a norma dell'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59".

L'*iter* legislativo del provvedimento, definitivamente approvato nel corso del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 1997, si è concluso con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 1998, serie generale, n. 60;

- Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1997, n. 522, "Regolamento recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro tecnico per l'assistenza ai soggetti che utilizzano la rete unitaria della pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 17, comma 19, della legge 15 maggio 1997, n. 127". Il provvedimento, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 ottobre 1997, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 1998, serie generale, n. 96.

L'Autorità è stata, da ultimo, impegnata in relazione alle osservazioni formulate da parte del Ministero di grazia e giustizia, ed ai rilievi della Corte dei conti, che, in sede di esame per la prescritta registrazione, ha sollevato dubbi di legittimità costituzionale analoghi a quelli formulati per l'altro schema di regolamento, di cui si è appena parlato, che non investivano norme specifiche del provvedimento, ma aspetti relativi al contesto normativo primario sulla cui base lo stesso era stato emanato;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 1999, "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513".

Al fine di dare attuazione all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513, è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'approvazione e per il completamento del pre-

scritto *iter* procedimentale, una bozza di articolato, concernente sia le regole tecniche che le misure tecniche ed organizzative.

L'*iter* del provvedimento si è concluso con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 15 aprile 1999, serie generale, n. 87;

- Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428, “Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle Amministrazioni pubbliche”.

È stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'approvazione e per il completamento del prescritto *iter* procedimentale, il testo dello schema di regolamento per la tenuta del protocollo amministrativo da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'*iter* del provvedimento si è concluso con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 1998, serie generale, n. 291.

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70, “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche Amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191.”

È stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'approvazione e per il completamento del prescritto *iter* procedimentale, il testo dello schema di regolamento, sul telelavoro nelle pubbliche Amministrazioni, previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191, da emanare “su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione...”.

L'*iter* del provvedimento si è concluso con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 1999, serie generale, n. 70.

- Deliberazione dell'Autorità 30 luglio 1998, n. 24, contenente le “Regole tecniche per l'uso dei supporti ottici” emanate ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. La deliberazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 1998.

2.1.4 Atti di sindacato ispettivo parlamentare

Sono stati forniti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri gli elementi istruttori di competenza per la risposta a 7 atti di sindacato ispettivo parlamentare, riportati nell'allegato 3.

2.1.5 Rapporti con la Corte dei Conti

Per quanto attiene ai rapporti con gli Organi di controllo della Corte dei conti, con particolare riguardo all'applicazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/1993, hanno formato oggetto di attenzione 7 documenti, riportati nell'allegato 4.

2.1.6 Rapporti con altre Autorità indipendenti

È stata data risposta a due richieste di valutazione pervenute da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: una riguardante segnalazioni relative al comportamento di alcune regioni, diretto ad “imporre agli Enti territoriali l'adozione di specifici software per l'acquisizione di dati riguardanti il territorio, c.d. Sistemi Informativi Geografici (GIS); l'altra relativa all'esposto presentato da una ditta di Pordenone, concernente la diffusione, da parte della Regione Sardegna, del prezzario regionale delle opere pubbliche.

2.1.7 Protocolli d'intesa

Sono stati curati gli adempimenti finalizzati alla realizzazione di un protocollo d'intesa per l'avvio di una sperimentazione in materia di formazione, archiviazione e trasmissione di documenti con strumenti informati-

ci e telematici, in attuazione dell'art. 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Il protocollo prevede il coinvolgimento dell'ALPA, del Ministro per la funzione pubblica, del Presidente della Regione Emilia-Romagna e dei Sindaci di: Bologna, Mantova e Modena.

Non è ancora intervenuta la sottoscrizione del provvedimento, che consentirebbe di dare concreta attuazione ad alcune iniziative a cui sono interessate varie Amministrazioni locali e che avevano impegnato da tempo l'Autorità per i molteplici e delicati aspetti di natura tecnica e di natura giuridica.

2.1.8 Attività di consulenza giuridica svolta nei confronti di Enti ed Organismi in ordine alla corretta interpretazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 39/1993.

È stata esaminata la questione della assoggettabilità, o meno, degli schemi di contratti informatici predisposti dal FORMEZ al parere di congruità tecnico-economica di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 39/1993. Il quesito è stato risolto, sostanzialmente, in senso positivo, avuto riguardo al compito principale dallo stesso svolto, che è costituito dalla formazione del personale, prevalentemente dipendente dalla pubblica amministrazione, e tenuto, altresì, conto del particolare rapporto di servizio che intercorre tra il FORMEZ e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, connotato dall'impiego di risorse finanziarie dello Stato di cui il FORMEZ stesso è tenuto a rendere conto secondo le norme di contabilità generale dello Stato. In considerazione di tutto ciò, il parere è stato espresso nel senso che occorre che il FORMEZ formuli le richieste di parere, ai sensi del citato art. 8, per il tramite dell'amministrazione ausiliata, e cioè il Dipartimento della funzione pubblica, a tal fine coordinandosi con la stessa, di cui, in definitiva, costituisce una struttura servente.

È stato esaminato il quesito formulato dall'Autorità portuale di Trieste circa l'applicabilità, o meno, dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo n. 39/1993, alla progettazione, sviluppo e gestione dei propri sistemi informativi. Nel fornire la risposta è stato, preliminarmente, ricordato che la legge 23 dicembre 1996, n. 647 - di conversione del decreto-legge n. 535/1996, recante disposizioni urgenti per i settori portuale, marittimo, cantieristico ed armatoriale, nonché interventi per assicurare taluni collegamenti aerei - all'art. 4 qualifica le singole Autorità portuali quali Enti non economici con poteri circoscritti all'ambito portuale di riferimento. Da ciò sembra discendere che a questi Enti non siano applicabili le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 39/1993, il cui art. 1, com'è noto, delimita l'applicabilità delle relative disposizioni, tra gli altri, agli Enti pubblici non economici a carattere nazionale.

È stato esaminato un bando di gara dell'ISVAP per l'acquisizione di prodotti hardware e software, in merito al quale l'Istituto ha chiesto il parere dell'Autorità. La risposta è stata fornita nello spirito di collaborazione cui devono ispirarsi i rapporti tra Istituzioni dello Stato, dal momento che, come è noto, l'Istituto non è destinatario del decreto legislativo n. 39/1993.

È stata esaminata la questione relativa alla possibile nomina del Responsabile dei Sistemi Informativi Automatizzati dell'Ufficio del Programma per Roma Capitale, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 39/1993 e si è ritenuto che questa nomina abbia valore meramente organizzativo, di ripartizione delle competenze all'interno delle articolazioni organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Ufficio in questione è stato, infatti, istituito con legge 15 dicembre 1990, n. 396, presso la Presidenza stessa, nell'ambito del Dipartimento per le aree urbane e, quale articolazione organica del Dipartimento stesso, non è dotata di propria autonomia e non può, pertanto, qualificarsi come Amministrazione ai sensi del decreto legislativo n. 39/1993.

Sono state esaminate le richieste pervenute dal Conservatorio statale di musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro e dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico: in entrambi i casi è stata data risposta affermativa, nel senso che si tratta di Enti destinatari del decreto legislativo n. 39/1993.

2.1.9 Attività di consulenza svolta nell'ambito dell'Autorità

È stata svolta in relazione ai quesiti posti dai Responsabili delle Aree e dei Progetti intersettoriali. Per quanto concerne il Servizio Relazioni Esterne, essa ha riguardato, principalmente, la messa a punto di convenzioni stipulate con Associazioni di categoria, nonché articoli di stampa concernenti l'attività istituzionale dell'Autorità.

2.1.10 Gruppi di lavoro

Hanno continuato ad operare i Gruppi di lavoro costituiti con il compito, rispettivamente, di:

- redigere il regolamento in materia di organizzazione, funzionamento, istituzione del ruolo, trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità, in attuazione dell'art. 42, comma 3, della legge 31 dicembre 1996, n. 675;
- partecipare all'*iter* di formazione del regolamento concernente le misure minime di sicurezza previste dall'art. 15, comma 2, della citata legge n. 675/1996;
- partecipare all'*iter* di formazione del regolamento delegato concernente gli atti e i documenti in forma elettronica, nonché la firma digitale, in attuazione dell'art. 15, comma 2, della citata legge n. 59/1997, per quanto attiene alla predisposizione delle regole tecniche, che, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513 - emanato in attuazione dell'art. 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59 - sono individuate "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su parere conforme dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.";
- collaborare alla stesura del regolamento per la tenuta del protocollo dei documenti delle pubbliche Amministrazioni dello Stato mediante sistemi informativi automatizzati;
- collaborare alla stesura del regolamento recante norme per la semplificazione delle procedure di acquisto di beni e di servizi di informatica, di cui all'art. 20, comma 8, allegato 1 (punto 12), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- formulare al Dipartimento per la funzione pubblica adeguate proposte concrete ai fini della predisposizione dei regolamenti di semplificazione in attuazione della legge n. 59/1997, per quanto attiene alla procedura relativa alle acquisizioni di beni e servizi di informatica;
- collaborare con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in ordine agli adempimenti di cui all'articolo 44 della legge n. 724/1994, per quanto attiene all'acquisizione di beni e di servizi informatici.

È stata, inoltre, avviata l'attività di nuovi Gruppi di lavoro, costituiti con il compito di:

- collaborare alla stesura del regolamento previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191, in materia di telelavoro, che prevede che le modalità organizzative sono disciplinate con un regolamento da emanare su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita l'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- dare attuazione all'art. 18, comma 3, del D.P.R. n. 513/1997, che attribuisce all'Autorità il compito di emanare regole tecniche relative alla formazione ed alla conservazione dei documenti informatici delle pubbliche Amministrazioni, da definirsi d'intesa con l'Amministrazione degli Archivi di Stato e, per il materiale classificato, con le Amministrazioni della difesa, dell'interno e delle finanze rispettivamente competenti;
- predisporre uno studio di pre-fattibilità di un progetto finalizzato alla realizzazione del processo in forma telematica, con il coinvolgimento di rappresentanti della Magistratura ordinaria, del Consiglio di Stato, dell'Avvocatura Generale dello Stato e della Corte dei conti. E ciò, tenuto conto dei possibili riflessi, sulle procedure attinenti al processo, del nuovo quadro di riferimento normativo legato all'entrata in vigore del

D.P.R. n. 513/1997 ed all'introduzione, nell'Ordinamento italiano, della disciplina del telelavoro. L'iniziativa appare confortata anche da recenti esperienze di collaborazione con altre Amministrazioni, che portano a ritenere che la tecnologia e le elevate professionalità di cui si dispone possano dare un notevole contributo all'accelerazione del processo, notoriamente caratterizzato da grande lentezza di svolgimento. Sull'argomento sono già stati organizzati incontri, dai quali è emerso l'interesse per numerosi aspetti meritevoli di attenzione. Questi incontri hanno anche consentito l'individuazione di problematiche già oggetto di studio nelle sedi competenti, nonché di valutare la possibilità di avviare una sperimentazione dedicata al processo del lavoro; ovvero a quello amministrativo, che costituiscono esempi di procedimenti in forma relativamente semplice rispetto alle forme, certamente più complesse, del processo civile (escluso, ovviamente, quello penale, per il quale si pongono peculiari problemi di pubblicità). In esito ai contatti presi con rappresentanti delle varie Magistrature interessate al progetto e ad una serie di riunioni informali con Magistrati, Avvocati dello Stato ed esperti di informatica per una serie di approfondimenti preliminari, è stato possibile individuare la metodologia da seguire. Il risultato dello studio dovrebbe essere un documento utilizzabile per sensibilizzare il livello istituzionale competente ed avviare, poi, una seconda fase di analisi più approfondita del problema.

L'attività del primo dei citati Gruppi di lavoro si è conclusa, essendo già stato emanato il provvedimento; quella degli altri due è ancora in corso.

2.1.11 Partecipazione a convegni e seminari

Il Capo di Gabinetto è intervenuto, in numerose occasioni, a convegni, seminari e tavole rotonde, quale Relatore su argomenti di particolare rilevanza e attualità attinenti ai compiti istituzionali dell'Autorità.

2.2 Servizio relazioni esterne

Missione dell'Unità organizzativa

Al Servizio Relazioni Esterne è attribuito il coordinamento degli strumenti di comunicazione idonei per porsi in relazione con i soggetti esterni, con riferimento specifico agli interlocutori individuati dal decreto istitutivo, e, in maniera più ampia, al pubblico.

In tale contesto vengono curati:

- a) i rapporti istituzionali;
- b) i rapporti con imprese, associazioni ed operatori del settore;
- c) le attività convegnistiche ed i rapporti con il pubblico;
- d) i rapporti con la stampa e gli organi di informazione;
- e) le iniziative editoriali e promozionali;
- f) la comunicazione interna.

Organico medio e volumi di attività 1998

Organico medio 3,0 unità.

Lavoro sviluppato, incluse le maggiori prestazioni, 773 giorni persona, pari a 257,7 giorni medi per unità (le maggiori prestazioni comprendono sia lo straordinario, sia le prestazioni lavorative eccedenti il lavoro ordinario effettuate dal personale che non beneficia di tale elemento retributivo).

2.2.1 Rapporti istituzionali

L'attività si è articolata nel mantenimento dei rapporti con le Istituzioni, seguendo con specifica attenzione i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Parlamento, e tenendo, all'occorrenza, contatti con le relative Commissioni di Camera e Senato in ordine all'approvazione di provvedimenti legislativi di interesse dell'Autorità.

In particolare, sono stati seguiti:

- la proposta di legge di cui all'atto del Senato n. 3095 (Bassanini *ter*), relativo a modifiche ed integrazioni alle leggi n. 59/1997 e n. 127/1997, per quanto concerne gli emendamenti relativi alla carta di identità ed al telelavoro;
- l'*iter* di approvazione del provvedimento relativo ai lavori presso le competenti Commissioni di Camera e Senato in ordine ai regolamenti sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, con particolare attenzione alle normative inerenti il Catasto, i servizi geotopografici e la consultazione dei registri immobiliari (art. 64, 65, 66);
- il decreto legislativo inerente "Disposizioni in materia di tutela della vita privata nel settore delle telecomunicazioni in attuazione della direttiva 97/66/CE";
- lo schema di decreto legislativo che istituisce la società "Sviluppo Italia S.p.A., avente l'obiettivo di assicurare la riorganizzazione e la massima efficacia delle politiche di sviluppo industriale e dell'occupazione, con particolare riferimento alle aree del Sud;
- un ddl d'iniziativa del Ministro della sanità, contenente, fra l'altro, disposizioni volte all'introduzione della tessera sanitaria, secondo quanto previsto dalla L. n. 449/1997.

Costanti rapporti sono stati intrattenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri con riferimento alla "Finanziaria 1999" ed al disegno di legge collegato, inerente "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

2.2.2 Rapporti con imprese, associazioni ed operatori del settore

Si è provveduto a curare regolari relazioni con le imprese del settore informatico e le associazioni di categoria, sulla base della trasparenza e della chiara e corretta informazione, finalizzate ad un mercato competitivo. Gli incontri organizzati nell'anno sono stati circa 40.

Ai fornitori sono state fornite tutte le notizie relative alle attività poste in essere, nonché gli sviluppi dei nuovi progetti dell'Autorità con l'obiettivo di rendere sempre più fluido e costante il rapporto con le Amministrazioni.

Nel periodo, si è attuata una significativa attività in relazione all'avvio delle gare per la realizzazione dei progetti intersettoriali, con particolare riferimento a G-Net ed alla Rete unitaria della Pubblica Amministrazione.

Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, ai rapporti con le Associazioni delle imprese informatiche per la definizione di protocolli di intesa, sottoscritti da Assinform, Anasin ed Assintel nei mesi di aprile e luglio, aventi l'obiettivo di far condividere le strategie delineate dalle linee strategiche 1999-2001.

2.2.3 Attività convegnistica

È proseguita l'organizzazione di incontri con operatori del settore, nonché l'attività di coordinamento della partecipazione a convegni e conferenze di rappresentanti dell'Autorità. Nell'anno gli eventi organizzati sono stati 61, con un aumento rispetto al 1997 di circa il 50%, che ha determinato un impegno rilevante per il Servizio.

In particolare due eventi sono stati contrassegnati da un'attiva partecipazione dell'Autorità: "Forum PA" e "SMAU". Riguardo a quest'ultimo l'Autorità ha contribuito in maniera significativa alla definizione degli in-

dirizzi strategici della sezione dedicata alla Pubblica Amministrazione, Pubblismau, cui ha concesso, inoltre, il patrocinio.

Oltre all'organizzazione di specifici convegni, per l'edizione 1998 dello SMAU è stato previsto l'allestimento di uno stand espositivo dell'Autorità. Per tale occasione sono stati, inoltre, realizzati due filmati multimediali: uno sulle attività, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, l'altro sul Sistema Informativo Territoriale. Si è registrata una buona affluenza di pubblico, che ha mostrato vivissimo interesse per le pubblicazioni esposte, con particolare riguardo alla *brochure* dell'AIPA, nonché al volume realizzato per la manifestazione: "La Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni: dai progetti alle realizzazioni". Di concerto con il Direttore del Centro tecnico dell'Autorità, è stato, inoltre, curato il testo di un opuscolo sul progetto. Infine, in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi, è stata realizzata un'applicazione, resa disponibile in rete Intranet, in cui è possibile visualizzare tutte le partecipazioni dei funzionari dell'Autorità agli eventi esterni e, ove resi disponibili, poter reperire gli interventi e le presentazioni effettuate.

Per quanto riguarda i rapporti con il pubblico, è proseguita la relativa attività di comunicazione, rispondendo alle numerose richieste di informazioni, prevenute anche per mezzo della posta elettronica.

2.2.4 Rapporti con la stampa e gli organi di informazione

Tale attività mira alla promozione dell'immagine esterna dell'Autorità. In tale contesto, sono stati mantenuti sistematici contatti con i redattori delle testate giornalistiche nazionali e specializzate, delle emittenti televisive e radiofoniche, incentivando la realizzazione di articoli ed interviste, che nel corso dell'anno sono risultati 684. Rispetto all'anno precedente, pertanto, si è registrato complessivamente un incremento pari al 40% delle pubblicazioni aventi ad oggetto l'Autorità. In particolare sono state concordate interviste con il Presidente, i Componenti, il Direttore Generale sui principali temi di interesse per l'Autorità, da parte di emittenti radio e televisive, di quotidiani e periodici italiani e stranieri.

È stata coordinata la pubblicazione di interventi e contributi dell'Autorità sui principali *media*, nonché l'inserimento, in siti *Web* di rilevante interesse, di documenti e articoli dell'Autorità.

Nei mesi di marzo, giugno e dicembre sono state organizzate tre conferenze stampa per la presentazione del Rapporto sullo stato dell'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione 1996, del Rapporto sullo Stato di informatizzazione nelle Regioni e nelle Province autonome, del Piano triennale 1999-2001.

Sono stati, inoltre, diffusi comunicati stampa in occasione dell'aggiudicazione della gara relativa al progetto G-Net, della presentazione del progetto di alfabetizzazione informatica del personale militare, denominato "Alfa", in collaborazione con il Ministero della difesa, dell'avvio della formazione per il progetto G-Net, della firma dei protocolli di intesa con le associazioni informatiche e delle convenzioni con le Regioni Piemonte, Lombardia e Marche, della partecipazione a Forum PA '98.

Sono proseguite le attività previste dagli accordi di collaborazione conclusi con i responsabili di riviste e quotidiani, al fine di disporre, in modo continuativo, di spazi editoriali per la pubblicazione di documentazione dell'Autorità, nonché per dare visibilità all'impegno delle Amministrazioni; sono state, infine, approfondite le relazioni con i responsabili di altre pubblicazioni specializzate con l'obiettivo di aprire ulteriori canali per la migliore e più ampia diffusione di materiale informativo dell'Autorità.

2.2.5 Iniziative editoriali e promozionali

È stata approvata la bozza definitiva della nuova *brochure* dell'Autorità, con testi rinnovati e veste grafica riprogettata e il progetto del cd-rom allegato alla pubblicazione.

2.2.6 Comunicazione interna

È stata effettuata la sperimentazione, in collaborazione con l'Area Elaborazioni e Sistemi Informativi, di un progetto finalizzato all'ottimizzazione del flusso delle informazioni all'interno dell'Autorità. Con particolare riferimento alla selezione di notizie stampa ed alla realizzazione della rassegna stampa, il Servizio ha riscontrato la possibilità di estendere il progetto alla Presidenza del Consiglio ed alle altre Amministrazioni centrali, studiando, di concerto con il Centro tecnico, la Presidenza del Consiglio e il Ministero del tesoro, l'opportunità di inserire la rassegna stampa fra i servizi resi disponibili dalla rete G-Net.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al nuovo progetto "Supporto tecnico *on-line*", in relazione al quale sono proseguiti gli incontri con le società informatiche, con l'obiettivo di perfezionare e meglio definire le modalità di conferimento delle informazioni.

Risorse impiegate

Lo svolgimento delle descritte attività ha complessivamente assorbito 773 GP.

3. Strutture dedicate alle azioni di indirizzo strategico

3.1 Area pianificazione

Missione dell'Unità organizzativa

Coordinare, attraverso la redazione di un piano triennale annualmente riveduto, i progetti ed i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni.

Predisporre una relazione che dia conto dell'attività svolta dalle Amministrazioni nell'anno precedente e dello stato di informatizzazione, con particolare riferimento al livello di utilizzazione effettiva delle tecnologie e ai relativi costi benefici.

Organico medio e volumi di attività 1998

Organico medio 5,2 unità.

Lavoro sviluppato, incluse le maggiori prestazioni, 1.210 giorni persona, pari a 232.7 giorni medi per unità (le maggiori prestazioni comprendono sia lo straordinario sia le prestazioni lavorative, eccedenti il lavoro ordinario, effettuate dal personale che non beneficia di tale elemento retributivo).

3.1.1 Piano triennale

Obiettivo dell'attività

Il D.Lgs. n. 39/1993 assegna all'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione l'obiettivo di elevare il livello di efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi resi dalla stessa.

Tra gli strumenti messi a disposizione dell'Autorità per il conseguimento di tali obiettivi il D.Lgs. 39/1993 (art. 7, comma 1, lettera b) e art. 9) prevede la responsabilità di coordinare, tramite l'elaborazione di un piano triennale annualmente riveduto, i progetti ed i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati.

Iniziative e operazioni

Le attività per l'elaborazione del Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, relativo al triennio 1999-2001, si sono svolte sostanzialmente secondo modalità ormai consolidate. Possono essere individuate le seguenti fasi:

- formazione e supporto alle amministrazioni per la compilazione delle bozze di piano;
- analisi, verifica e approvazione delle proposte delle amministrazioni;
- redazione del documento di piano, comprensivo dei progetti intersettoriali (con in primo luogo le attività relative alla Rete unitaria) e delle altre iniziative dell'Autorità.

In particolare, si sono svolte iniziative tese a:

- predisposizione del supporto informatico per la compilazione dei dati relativi alle bozze di piano delle amministrazioni;
- organizzazione di incontri con le principali amministrazioni per definire il quadro di riferimento per la formulazione delle bozze;
- esame, valutazione ed integrazione delle bozze di piano provenienti dalle amministrazioni;
- redazione del documento di piano (parte generale e dettaglio delle singole amministrazioni);
- elaborazione di sintesi riepilogative sui dati di pianificazione.

I dischetti contenenti l'applicazione per la formulazione delle bozze di piano sono stati messi a disposizione delle amministrazioni dai primi giorni del mese di marzo.

Gli incontri svolti con le amministrazioni, finalizzati - in particolare - ad acquisire visibilità sulle varie iniziative tese all'individuazione e definizione di nuovi progetti, a verificare la situazione dei progetti pianificati, a verificare la situazione dei progetti cofinanziati con fondi AIPA 1997 ed ad individuare progetti a forte contenuto innovativo candidabili al cofinanziamento con fondi AIPA 1998, sono stati 18.

Per alcune amministrazioni, l'incontro è stato preceduto da una fase di elaborazione interna, finalizzata a ricostruire un quadro completo delle iniziative in essere e delle richieste di parere in corso, in modo da individuare un legame coerente tra le attività condotte e la pianificazione dell'amministrazione (esempio: Min. Trasporti- Settore marittimo, Min. Interno).

Il piano è stato discusso e approvato dall'Autorità nell'Adunanza del 6 agosto, pur in carenza delle proposte relative ad alcune amministrazioni che hanno inviato le bozze di piano dopo la scadenza prevista. In data 7 agosto 1998 il piano è stato trasmesso per la prevista approvazione al Presidente del Consiglio dei Ministri. Le bozze pervenute successivamente sono state inserite nel documento di piano approvato che è stato poi pubblicato ed ufficialmente presentato nel mese di dicembre con apposita conferenza stampa del Presidente dell'Autorità.

Per la definizione della proposta dei progetti da finanziare con i fondi della Rete unitaria (legge 400/96) relativi alla competenza 1998, ammontante a 100 miliardi, nei mesi di ottobre e novembre, sulla base della documentazione relativa alle iniziative progettuali dell'Autorità e delle Amministrazioni, sono state svolte attività finalizzate alla predisposizione di una proposta per l'impiego dei fondi in questione.

Tali fondi resteranno effettivamente disponibili per le Amministrazioni nell'esercizio 1999.

La proposta, della quale nell'Allegato 5 viene riportato il riepilogo per Amministrazione e per progetto, è stata trasmessa al Ministero del Tesoro nel mese di novembre.

Risorse impiegate

Per questo insieme di attività sono stati utilizzati 480 giorni persona di risorse interne all'Area.

L'elaborazione del piano ha anche assorbito un apporto indiretto fornito da altre strutture dell'AIPA per complessivi 202 giorni (prevalentemente da parte dell'Area Elaborazioni e Sistemi Informativi, 128 giorni, che ha effettuato attività di sviluppo, gestione e manutenzione delle applicazioni). Contemporaneamente sono stati utilizzati 90 giorni/persona di consulenza esterna sia verso le Amministrazioni che, principalmente, presso l'Autorità per l'attività di elaborazione.

3.1.2 Redazione della relazione di consuntivo

Obiettivo dell'attività

La redazione della Relazione sullo stato dell'informatizzazione rappresenta uno degli adempimenti del ciclo di Pianificazione e Controllo sulle attività e gli investimenti in tecnologie informatiche e telematiche previsto dal D.Lgs. n. 39/1993.

Compito di tale relazione è quello di dar conto dell'attività svolta nell'anno precedente, dello stato di informatizzazione nelle Amministrazioni, con particolare riferimento al livello di utilizzazione effettiva delle tecnologie e ai relativi costi e benefici (qualità della spesa). Da un punto di vista temporale, ogni Amministrazione deve produrre entro la fine di febbraio di ogni anno un documento di Consuntivo che è trasmesso all'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. L'Autorità, sulla base dei consuntivi delle singole Amministrazioni, provvede, entro il 30 aprile, alla redazione della Relazione sullo stato di automazione della Pubblica Amministrazione.

Iniziative e operazioni

Per la produzione del consuntivo 1997, sono state effettuate le seguenti attività:

1. predisposizione e ritiro dei *kit* per le singole amministrazioni;
2. incontri con le amministrazioni per definire lo stato di automazione;
3. caricamento dei dati e delle informazioni pervenute sulla base dati di consuntivo;
4. istruttoria consuntivi e produzione schede analitiche (Parte 2 - Dettaglio delle singole amministrazioni);
5. verifica e consolidamento dati;
6. analisi dei dati e redazione della bozza di documento (Parte 1 - Generale e Parte 3 - Allegati e tabelle con tutti i dati utilizzati);
7. analisi dei dati sui CED delle Amministrazioni e stesura di un apposito documento da inserire nella parte 3 della Relazione.

Il consuntivo 1997 ha concluso il terzo ciclo di pianificazione e controllo, iniziato con il piano triennale 1995-1997, ed ha rappresentato un momento di verifica dello stato di avanzamento dei progetti, del livello di automazione raggiunto e della spesa effettuata.

Ai Responsabili dei Sistemi Informativi Automatizzati delle Amministrazioni, per predisporre la relazione annuale (consuntivo 1997), l'Area pianificazione ha fornito:

- un'applicazione (*kit*), con dati precaricati sia sul patrimonio tecnologico che sui progetti pianificati, per la compilazione della relazione annuale;
- un questionario elettronico inserito nel *kit* di consuntivo (come modulo) per raccogliere informazioni sui CED. In particolare sull'operatività, il dimensionamento e il livello di servizio offerto, la qualità del servizio e i prodotti/servizi erogati;
- un manuale utente per la compilazione del *kit* e del questionario;
- un'attività consulenziale a supporto delle amministrazioni sia per la stesura della relazione di consuntivo sia per la compilazione del questionario sui CED.

L'applicazione con il questionario è stata consegnata alle amministrazioni nel mese di febbraio.

Per elaborare i dati provenienti dal questionario sui CED delle amministrazioni è stata modificata l'applicazione AIPA a supporto della redazione del consuntivo.

Per quanto riguarda gli interventi di supporto alle amministrazioni, sono stati organizzati presso la sede dell'Autorità oltre 60 incontri operativi direttamente con i funzionari delle amministrazioni incaricati della redazione del consuntivo. Tali incontri, estesi a quasi tutte le amministrazioni (e in alcuni casi ripetuti più volte), hanno avuto anche un carattere di formazione, in considerazione dell'elevato "turnover" di questi funzionari. È stato inoltre fornito un continuo ed esteso supporto telefonico alle amministrazioni (stimabile in oltre 300 interventi).

Le amministrazioni che hanno inviato il consuntivo sono state 57, sulle 61 previste.

L'elaborazione sui dati pervenuti (dati generali dell'amministrazione, risorse umane impiegate, progetti di informatizzazione, spesa informatica, contratti, patrimonio tecnologico) e sulle informazioni testuali (di accompagnamento ai dati) ha riguardato la ricostruzione di un quadro coerente di informazioni. Per tali elaborazioni sono state utilizzate anche informazioni e dati già in possesso dell'Autorità derivanti dai pareri emessi, dalle previsioni contenute nei piani triennali e dai consuntivi degli anni precedenti. L'eliminazione dei dati incoerenti ha richiesto una continua interazione con i Responsabili dei sistemi informatici delle amministrazioni.

Alla fine delle verifiche e dei controlli è stato prodotto un documento di sintesi riferito a ciascuna amministrazione contenente considerazioni sullo stato dell'informatizzazione, attività svolte nell'anno e spesa sostenuta. Tale documento è stato inserito nella parte analitica della relazione finale (parte due- dettaglio delle singole amministrazioni).

Per quanto riguarda l'indagine sui CED, sono pervenuti 105 questionari provenienti da 41 amministrazioni. L'attività di analisi è iniziata nei primi giorni di luglio ed è terminata a fine ottobre con la stesura di un apposito documento inserito nella parte 3 della Relazione annuale. Sulla base dei dati raccolti è stato possibile effettuare un'analisi per singolo CED e per gruppi dimensionali. Gli argomenti analizzati sono stati: la disponibilità del servizio, le caratteristiche dimensionali e di utilizzo delle capacità elaborative, l'utilizzo delle risorse umane nella gestione, la tipologia del carico di lavoro, il livello qualitativo e quantitativo dell'attività svolta, il livello di servizio delle transazioni effettuate ed il livello di maturità organizzativa.

La Relazione annuale è stata discussa ed approvata nell'adunanza del 10/12/1998.

Negli ultimi due mesi dell'anno sono iniziate le attività relative all'impostazione della relazione 1998 (Kit).

Risorse impiegate

Per il descritto insieme di attività sono stati utilizzati 545 giorni persona di risorse interne all'Area, oltre ad un apporto indiretto di altre strutture dell'AIPA pari a 213 giorni (prevalentemente da parte dell'Area Elaborazioni e Sistemi Informativi, 128 giorni, che ha effettuato attività gestionale e di manutenzione sull'applicazione e sulla base di dati).

3.1.3 Definizione di metodi e strumenti di ausilio alle Amministrazioni nel ridisegno dei processi (BPR)

Obiettivo dell'attività

L'iniziativa è nata principalmente dalla constatazione delle difficoltà delle Amministrazioni nel definire, avviare e portare a realizzazione progetti di informatizzazione capaci di ottenere risultati evidenti e tangibili in termini di miglioramento dei servizi forniti ai cittadini e al paese e di economicità nelle operazioni. L'obiettivo è, pertanto, quello di contribuire ad aumentare la capacità delle Amministrazioni di proporre progetti "efficaci", capaci di avvalersi delle possibilità offerte dalla Rete unitaria della PA per migliorare la propria operatività.

Iniziative e operazioni

La "reingegnerizzazione dei processi" (BPR - *Business Process Reengineering*) può rappresentare una delle possibili risposte a questa esigenza, anche sulla base delle esperienze in larga misura positive presenti sia nel mondo delle aziende private che nel settore pubblico di altri paesi (prima di tutto Stati Uniti e Gran Bretagna).

L'elaborazione di una metodologia per la reingegnerizzazione dei processi della Pubblica Amministrazione è avvenuta attraverso un gruppo di lavoro composto da personale AIPA, da rappresentanti di università e CNR (Università di Torino, III Università di Roma, IASI/CNR), da rappresentanti di altri organismi pubblici istituzionalmente interessati alla materia (il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'ISTAT) e con la collaborazione di società di consulenza.

Su questa base si sono elaborati approcci, metodi e tecniche specifici per il contesto della Pubblica Amministrazione italiana, che sono stati diffusi presso le Amministrazioni, in particolare attraverso i corsi previsti dal piano di formazione per la rete unitaria.

Nella prima parte dell'anno si è conclusa l'attività del gruppo di lavoro, che in data 17 marzo ha validato la versione definitiva della documentazione prodotta dai consulenti. Questa comprende:

- un documento di inquadramento e sintesi della metodologia proposta per la reingegnerizzazione dei processi della Pubblica Amministrazione, ossia le vere e proprie "linee guida";